

poi ancora, e ciò più spesso, *la prigione*, o *le carceri*. Bernardo Zen lib. I, pag. 29, dice: *1 Participazii, come Tribuni vessero centinaja d'anni Rivolta, tenendo ragione et il foro a SS. Apostoli, nella qual contrada ancora vi si vegono i vestigj, nel Campo della Casone, dove sono le prigioni di quel Sestiero*. E Girolamo Priuli nel suo Giornale pag. 26, nota: *Nel 1510, 20 Gennaro all'ore 9 della notte fu rotta violentemente la prigione a S. Marco in Marceria o Frezzeria detta Casone, ove erano i carcerati per debiti*. Nello Scomparin trovasi *insasonare* per metter in prigione. Queste prigioni non erano gran fatto munite, e però non solo si potevano violentemente rompere, ma si trova spesso i rei di gravi delitti condannati *nella prigion forte*, e sembra quella che era nella Corte del Palazzo.

104) CASTELLO. V. *Olivolo*. Baffo.

105) CASTEL FORTE. Il Sabellico dice, *de Sit. Urb. l. I, reg. 3*, che nel luogo ancora oggi di appellato *Castel Forte* egli vi ha vedute reliquie d'un Castello di estrema antichità. Pensano alcuni, che sia detto *Forte* per la sodezza del suo fondo. Altri giudicano che ivi fosse uno *Squero*, o luogo da fabbricarvi navi, e che nel 1261, o secondo altri nel 1264, essendo ivi stata edificata una grossa nave detta *la Rocca forte*, sopra cui montarono 500 uomini per sicurezza della Carovana Capitano Michiel Doro che andava Bailo in Acri, e che sola fuggì da Genovesi e ritornò a Venezia, questa abbia dato il nome a quel luogo. Il Trivisano pubblicò nella sua Laguna pag. 63. due lapidi trovate nelle vicinanze di Castel forte, scan-

van-